



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. DIAZ – A. MANZONI"

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado Via Plebiscito n.784

- 95124 - Catania Telefono 095322402

C.M.: CTIC89800B Codice Fiscale n.80006930871

pec : ctic89800b@pec.istruzione.it e-mail : ctic89800b@istruzione.it

sito internet : <http://www.icsdiazmanzoni.edu.it>

**PROGETTO N. 2025-1-IT02-KA121-SCH-000321214 - MOBILITA' DEL PERSONALE SCOLASTICO -
CUP: F64C2500080006**

Diario di bordo – Mobilità Erasmus+

Ins. Carmela Crisafulli

**Job Shadowing presso il Colegio Salesiano "Santa María de las Nieves" – Los
Palacios y Villafranca (Siviglia, Spagna)**

11 – 15 maggio 2026

Lunedì 11 maggio 2026

La prima giornata è iniziata con l'accoglienza calorosa da parte del Dirigente Scolastico, del Coordinatore Erasmus+ e dei docenti dell'istituto. Dopo una breve presentazione della scuola, della sua organizzazione e delle principali caratteristiche del sistema scolastico spagnolo, ho visitato gli ambienti scolastici accompagnata dal Dirigente.

Dopo aver scattato qualche foto insieme al Dirigente e ad alcuni colleghi, ho osservato una lezione di matematica manipolativa in una classe quarta, finalizzata alla comprensione del concetto di misura e delle unità di misura convenzionali e non convenzionali. Il docente ha proposto un'attività pratica utilizzando inizialmente degli stuzzicadenti come unità di misura non convenzionale. Gli alunni sono stati invitati a stimare la lunghezza di diversi oggetti presenti in classe e successivamente a verificarne la misura effettiva attraverso la misurazione diretta. In un secondo momento, la stessa attività è stata riproposta utilizzando i regoli, consentendo agli alunni di confrontare i risultati ottenuti con differenti strumenti di misura. Infine, il docente ha introdotto il metro come unità di misura convenzionale, guidando gli alunni nella riflessione sulle differenze tra i diversi sistemi utilizzati e sull'importanza di adottare misure standardizzate. L'attività si è svolta in modo partecipativo e coinvolgente, favorendo l'apprendimento attraverso la sperimentazione diretta, il confronto tra pari e la verifica delle proprie ipotesi. Questa metodologia ha permesso agli alunni di costruire il concetto di misura in maniera concreta e significativa, sviluppando al tempo stesso capacità di osservazione, stima e problem solving.

Ho inoltre avuto l'opportunità di osservare una lezione di lingua inglese in una classe terza della scuola primaria. Il docente ha proposto attività comunicative e partecipative finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistiche degli alunni, alternando momenti di ascolto, ripetizione guidata e interazione orale. La lezione si è svolta in un clima sereno e coinvolgente, con particolare attenzione alla partecipazione attiva di tutti gli studenti. Ho potuto osservare l'utilizzo di strategie didattiche volte a favorire l'apprendimento della lingua straniera attraverso attività pratiche e motivanti, adeguate all'età e al livello di competenza degli alunni.

Nel corso della giornata ho avuto modo di confrontarmi con alcuni insegnanti sulle metodologie didattiche adottate e sui materiali utilizzati durante le lezioni. A fine giornata sono stata nuovamente ricevuta dal Dirigente Scolastico, per uno scambio di informazioni sui rispettivi progetti Erasmus+.

Riflessione personale: Ho apprezzato molto l'accoglienza ricevuta e il clima positivo presente nella scuola. Mi ha colpito in particolare l'attenzione dedicata al benessere degli alunni e alla creazione di un ambiente inclusivo e motivante.

Martedì 12 maggio 2026

Durante la seconda giornata ho osservato le attività didattiche in una classe seconda. Le lezioni si sono svolte attraverso metodologie partecipative e cooperative, con attività differenziate in base ai livelli di apprendimento degli alunni. In particolare, ho assistito a un'attività sui sinonimi durante la quale l'insegnante ha organizzato la classe in quattro gruppi di lavoro, ciascuno impegnato in attività diverse e calibrate in base alle competenze degli alunni. La docente ha scelto di affiancare direttamente il gruppo con maggiori difficoltà, fornendo un supporto costante e personalizzato. L'intera attività è stata realizzata utilizzando esclusivamente materiali strutturati e predisposti dalla stessa insegnante, senza ricorrere ai libri di testo. Pur non utilizzando strumenti digitali specifici per l'attività, la docente si è avvalsa di una telecamera posizionata sul proprio tavolo per inquadrare in tempo reale il materiale e le operazioni svolte. Le immagini venivano proiettate sulla LIM, consentendo a tutti gli alunni di seguire le spiegazioni e le dimostrazioni in modo chiaro ed efficace, favorendo la partecipazione e la comprensione da parte dell'intero gruppo classe. La docente mi ha inoltre illustrato le modalità di programmazione delle attività e le strategie utilizzate per rispondere ai bisogni educativi di tutti gli studenti. Ho osservato come la differenziazione delle proposte didattiche e il supporto mirato ai gruppi più fragili rappresentino strumenti efficaci per promuovere l'inclusione e il successo formativo di ciascun alunno. Ho inoltre osservato l'organizzazione della ricreazione e le modalità di vigilanza e gestione degli spazi comuni.

In aula docenti ho partecipato a momenti di confronto professionale con i colleghi, durante i quali sono stati condivisi materiali e risorse didattiche.

Riflessione personale: Questa giornata mi ha permesso di approfondire la conoscenza delle strategie inclusive e delle metodologie cooperative, offrendomi numerosi spunti di riflessione e idee da trasferire nella mia pratica didattica. Mi ha particolarmente colpito l'organizzazione delle attività educative in un contesto in cui non vengono utilizzati libri di

testo e non è prevista la figura del docente di sostegno, nonostante la presenza di alunni con disabilità e con bisogni educativi specifici. Ho osservato come i docenti rispondano alle diverse esigenze degli studenti attraverso una costante personalizzazione delle attività, la suddivisione della classe in gruppi di livello, la predisposizione di materiali didattici appositamente progettati e un'attenta azione di supporto e monitoraggio durante le lezioni. Questa modalità di lavoro mi ha consentito di riflettere sull'importanza della flessibilità didattica e della corresponsabilità educativa nel promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli alunni.

Mercoledì 13 maggio 2026

La giornata è stata dedicata alla scoperta del patrimonio storico, artistico e culturale della città di Siviglia, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza del contesto culturale e territoriale in cui si inserisce l'esperienza di mobilità Erasmus. Nel corso della mattinata ho visitato la Cattedrale di Siviglia, uno dei più importanti monumenti della città e simbolo della sua storia e delle sue tradizioni. La visita ha consentito di conoscere meglio il patrimonio artistico e religioso locale e di comprendere il valore che esso riveste per la comunità. Successivamente ho visitato il Real Alcázar di Siviglia, complesso monumentale di grande rilevanza storica e culturale. L'osservazione dell'architettura, dei giardini e delle influenze artistiche che caratterizzano il sito ha rappresentato un'importante occasione di approfondimento della storia e dell'identità culturale della regione andalusa. Nel pomeriggio ho visitato il Parco di María Luisa, uno dei principali spazi verdi della città, caratterizzato da ampie aree paesaggistiche, elementi architettonici e luoghi di aggregazione.

Riflessione personale: Questa giornata ha rappresentato un'importante occasione di arricchimento culturale e personale. La conoscenza diretta dei luoghi simbolo di Siviglia mi ha permesso di comprendere meglio la storia, le tradizioni e l'identità culturale del territorio ospitante. Ritengo che tali esperienze siano parte integrante del percorso Erasmus, poiché favoriscono lo sviluppo della consapevolezza interculturale, dell'apertura verso altre realtà europee e della capacità di valorizzare la diversità come risorsa educativa.

Giovedì 14 maggio 2026

Gli alunni hanno presentato con entusiasmo un PowerPoint dedicato alla Spagna, alla città di Siviglia e a Los Palacios y Villafranca, il comune in cui si trova la scuola ospitante. Attraverso immagini, descrizioni e curiosità, mi hanno accompagnato alla scoperta del loro territorio, illustrando i monumenti più importanti, i luoghi di interesse storico e culturale, le bellezze naturali, le tradizioni locali e i piatti tipici della gastronomia spagnola. Hanno inoltre raccontato le principali festività e presentato alcune figure significative della storia e della cultura del loro Paese. Al termine della presentazione, alcune alunne, indossando i tradizionali abiti andalusi, hanno offerto una coinvolgente esibizione di flamenco. Questo momento ha reso l'attività ancora più significativa, permettendomi di entrare in contatto diretto con una delle espressioni culturali più rappresentative della regione. La danza,

accompagnata dal ritmo e dall'entusiasmo delle ragazze, ha trasmesso in modo autentico il forte legame tra la comunità locale e le proprie tradizioni.

Nel corso della giornata ho continuato le attività di osservazione e confronto con i colleghi. Gli insegnanti hanno illustrato le loro modalità di gestione della classe, le strategie di valutazione e gli interventi finalizzati a prevenire il rischio di dispersione scolastica. Sono stati condivisi numerosi materiali didattici, risorse digitali e attività laboratoriali pensate per favorire il coinvolgimento attivo degli alunni e la personalizzazione degli apprendimenti.

Riflessione personale: È stato particolarmente interessante osservare l'orgoglio con cui gli studenti parlavano delle proprie radici e della propria identità culturale. Questa attività ha favorito un autentico scambio culturale, consentendomi di conoscere più da vicino il contesto in cui vivono e studiano.

Il dialogo con i colleghi è stato molto stimolante e costruttivo. Ho raccolto idee, strumenti e materiali che potranno essere adattati e utilizzati nel mio contesto scolastico.

Venerdì 15 maggio 2026

La prima ora della mattinata è stata dedicata all'osservazione di una classe prima. La docente ha svolto un'attività indicata nel timetable come "*Asemblea*", un momento strutturato di confronto e condivisione che coinvolge attivamente l'intero gruppo classe. Attraverso una modalità assimilabile al brainstorming, gli alunni sono stati invitati a richiamare e rielaborare le conoscenze e le competenze acquisite durante un determinato periodo di apprendimento. La docente ha guidato la discussione attraverso domande stimolo, incoraggiando la partecipazione di tutti gli alunni e favorendo la riflessione collettiva sui contenuti affrontati nelle settimane precedenti. L'attività si è svolta in un clima sereno e collaborativo e ha rappresentato un efficace momento di consolidamento degli apprendimenti, oltre che un'opportunità per sviluppare le capacità di espressione orale, ascolto e confronto tra pari. Ho trovato particolarmente interessante questa pratica, poiché permette di valorizzare il contributo di ciascun alunno, promuove la partecipazione attiva e offre all'insegnante un utile strumento per monitorare il livello di comprensione e memorizzazione dei contenuti da parte della classe.

Durante la seconda ora ho avuto l'opportunità di partecipare a un'uscita didattica con una classe quinta. Ci siamo recati a visitare l'esposizione delle *Galeras*, caratteristici carri decorati con migliaia di fiori di carta realizzati artigianalmente dagli abitanti del paese in occasione della festa di San Isidro Labrador, patrono degli agricoltori e delle comunità rurali. I carri, preparati con grande cura e attenzione ai dettagli, erano destinati a sfilare il 16 maggio durante i festeggiamenti dedicati al santo. La visita mi ha permesso di conoscere una tradizione profondamente radicata nel territorio e di osservare come la scuola valorizzi il patrimonio culturale locale coinvolgendo gli alunni nelle celebrazioni della comunità. Gli studenti hanno mostrato grande interesse e partecipazione, condividendo informazioni sulla festa e sul significato delle *Galeras* per la loro città.

Successivamente, l'insegnante di Religione dell'Istituto mi ha accompagnata in visita alla chiesa del paese, offrendomi l'opportunità di approfondire la conoscenza del patrimonio storico e artistico locale. Durante la visita mi ha illustrato gli elementi architettonici e artistici più significativi dell'edificio, spiegandone il valore storico, culturale e religioso per la comunità di Los Palacios y Villafranca.

Al termine della giornata si è svolto un incontro conclusivo con il Dirigente scolastico e i docenti coinvolti nel progetto, durante il quale è stato effettuato un bilancio dell'esperienza e sono state condivise riflessioni sulle competenze acquisite e sulle possibili future collaborazioni tra le scuole.

Riflessione personale: Questa giornata è stata particolarmente significativa perché mi ha permesso di osservare da vicino il forte legame tra la scuola, il territorio e le tradizioni locali. Le attività proposte hanno offerto agli alunni un'importante opportunità di conoscere e valorizzare il patrimonio culturale della propria comunità, rafforzando il senso di appartenenza e l'identità culturale. Allo stesso tempo, le visite e gli incontri svolti nel corso della giornata mi hanno consentito di approfondire la conoscenza della storia, delle tradizioni e delle peculiarità del contesto ospitante. L'esperienza si è rivelata un'importante occasione di crescita personale e interculturale, favorendo una comprensione più autentica della realtà locale e del ruolo che la scuola svolge nella trasmissione e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

Valutazione finale

La mobilità Erasmus presso il Colegio Salesiano "Santa María de las Nieves" ha rappresentato un'importante opportunità di crescita professionale e personale. L'osservazione diretta delle pratiche didattiche, il confronto costante con i colleghi e la conoscenza di una realtà scolastica diversa dalla mia hanno arricchito significativamente il mio bagaglio di competenze e ampliato la mia prospettiva educativa. Durante questa esperienza ho avuto modo di approfondire metodologie innovative per la gestione della classe, strategie inclusive e pratiche finalizzate a favorire la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni. Ho inoltre sviluppato competenze digitali e relazionali, rafforzando la capacità di lavorare in contesti internazionali e di collaborare con professionisti provenienti da differenti realtà educative. Particolarmente significativo è stato il contatto con la cultura e le tradizioni del territorio ospitante, che mi ha permesso di comprendere il ruolo della scuola come luogo di trasmissione e valorizzazione dell'identità culturale locale. L'esperienza ha inoltre favorito la creazione di relazioni professionali che continueranno nel tempo, offrendo ulteriori opportunità di scambio e collaborazione. Le conoscenze, le competenze e le buone pratiche acquisite durante la mobilità saranno condivise all'interno della mia comunità scolastica e costituiranno uno stimolo per promuovere l'innovazione didattica, l'inclusione e la dimensione europea dell'educazione. Nel complesso, questa esperienza si è rivelata

estremamente positiva e formativa, lasciando un impatto duraturo sul mio percorso professionale e umano.

Catania, 10/06/2026